





tali, come le assi del pavimento di legno, il caminetto rivestito di pietra e la finestra dalla curva concava, erano ancora nelle loro condizioni originali. Come spesso capitava nei suoi edifici, Pani integrò gli spazi verdi esterni nel progetto complessivo. Il risultato è che le palme del giardino sembrano quadri verdi tridimensionali.

Tatiana Bilbao voleva che l'appartamento parlasse da solo, per questo ha scelto la sobrietà. «Ho arredato i salotti con mobili vintage Anni 50. Si adattano bene allo stile del palazzo e al periodo in cui è stato costruito». Mentre per la sala da pranzo e la zona notte la scelta è caduta sul design contemporaneo. Nessuna modifica alla disposizione delle camere.

Il condominio è un amalgama giocoso di cubi e curve rimasto immutato dalla costruzione, nel 1942. La facciata in mattoni con le strombature in calcestruzzo delicate e sporgenti è perfetta; come del resto i telai in ferro delle finestre, i blocchi di vetro sulle scale e i sentieri nel vecchio giardino. È

cambiato solo il muro di cinta. Era ad altezza di cintola mentre oggi si erge a tre metri: un tributo alla sicurezza.

«Comunque sia, non riesco a immaginare un luogo migliore in cui vivere di questo edificio in questa città», dice Tatiana. Al pari del suo maestro, il suo percorso e la sua casa vanno verso la semplificazione. In passato aveva attirato l'attenzione mondiale per edifici spettacolari (come il padiglione commissionato dall'artista Ai Weiwei), oggi è concentrata sulla semplicità e su progetti di architettura sociale. Sta costruendo un giardino botanico al confine con gli Stati Uniti nella città di Juárez, nota come centro del traffico di droga. Le installazioni di James Turrell e Olafur Eliasson un giorno illumineranno la zona del parco, ne è certa. Dal suo studio, che si affaccia direttamente sulla principale arteria del traffico, Paseo de la Reforma, può vedere altri due edifici di Pani, uffici degli anni Cinquanta: «Sì, avrebbero proprio bisogno di un restauro».



La camera da letto si trova nel mezzanino. Poltrona Slow Chair, fratelli Bouroullec per Vitra; letto su disegno di Tatiana; portariviste Pack of Dogs, prodotto da Pirwi, è del messicano Hector Esrawe; dietro la

poltrona, lampada Midsummer disegnata da Tord Boontje per Artecnic (sopra). La cucina è stata riprogettata da Tatiana Bilbao (nella pagina accanto). Il soggiorno è arredato con pezzi vintage Anni 50;

tappeto rosso su disegno di Paola Lenti. La struttura di ferro delle finestre leggermente curve è originale (nelle pagine precedenti)